

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E L'ACQUISTO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE - Io riparto SICURO

FAQ AGGIORNATE AL 26 MAGGIO 2020

- 1) DOMANDA: Nel caso di un ente che rientra tra le attività sospese ai sensi del DPCM del 11 marzo e non anche nelle attività sospese ai sensi del DPCM del 22.03.2020, è possibile partecipare al bando?
RISPOSTA: in riferimento al quesito, si rappresenta che, se in relazione alle disposizioni del dpcm 11 marzo 2020 l'impresa ha subito la chiusura, e tale circostanza può essere autodichiarata, l'impresa può partecipare all'avviso.

- 2) DOMANDA: Un odontoiatra ha sospeso la propria attività a seguito del DPCM 11 marzo 2020, non rientrando il codice ateco 862300 tra quelli elencati nell'allegato 2 come servizi alla persona ammessi a continuare ad operare. L'attività è stata sospesa ed è potuta ricominciare solo il 18 maggio 2020. Per l'attività professionale indicata si può far domanda per l'accesso al bonus per la disinfestazione dei luoghi di lavoro e l'acquisto di DPI?
RISPOSTA: La risposta è affermativa

- 3) DOMANDA: Cosa si intende per “descrivere la carenza del progetto rispetto al contesto collegato all'emergenza di contenimento della diffusione epidemiologica” da allegato B – piano
RISPOSTA: La descrizione della coerenza, concerne la rispondenza delle attività del piano alle finalità dell'avviso.

- 4) Cosa si intende per “descrizione destinatari” da allegato B – Piano
RISPOSTA: Per destinatari si intende i soggetti indicati nell'avviso quali beneficiari finali degli interventi di sanificazione previsti dal piano

- 5) La tabella “unità lavorative interne” va compilata con i nomi dei dipendenti interni all'impresa? Cosa si intende per “ruolo all'interno del piano”? da allegato B – piano
RISPOSTA: La tabella va compilata con i nomi dei dipendenti che ricopriranno funzioni (ruoli) nell'ambito dell'attività di sanificazione (azione A) prevista dal piano

- 6) Nel caso di azienda che non ha dipendenti ma con soci lavoratori che regolarmente versano i contributi previdenziali, il tasso forfettario del 40% va calcolato sul totale dei contributi previdenziali versati?
RISPOSTA: risposta affermativa

- 7) Il costo diretto del personale a copertura dell'azione B è in riferimento all'anno 2018 ovvero 2019?
RISPOSTA: il costo va calcolato, in relazione alla tipologia di azienda, ai dati (buste paga, etc) ultimi disponibili e verificabili.

8) Una società che ha subito la sospensione dell'attività non prevalente ma esercitata in via secondaria può accedere al bando?

Il quesito non risulta chiaro, tuttavia si ribadisce che tutte le attività, prevalente e secondaria, devono avere subito la chiusura.

9) La domanda può essere presentata da intermediario incaricato con regolare delega e gli allegati firmati in digitale dal proponente?

RISPOSTA: la domanda può essere presentata anche da intermediario. Come stabilito dall'art. 6 comma 2, dell'Avviso l'istanza di partecipazione allegato A) comprensiva di Mod 01- dichiarazione e il Piano (allegato B) devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

10) Il "MODELLO 01" chiede "di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse", per "obblighi" si intende obblighi di pagamento o dichiarativi? le imposte sono riferite al periodo d'imposta 2018?

RISPOSTA: Si intende obblighi di pagamento. Il periodo riferito alle imposte è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso

11) ai fini della partecipazione al bando è ammissibile come soggetto beneficiario uno studio odontoiatrico (ateco 86.23) che ha visto parzialmente sospesa la sua attività avendo potuto garantire le sole prestazioni in urgenza.

RISPOSTA: Non ammissibile

12) Un'associazione senza scopo di lucro ente accreditato alla formazione presso la Regione Molise con p.iva e regolarmente iscritta alla Camera di Commercio può aderire al bando?

RISPOSTA: Il requisito, oltre la natura giuridica, è la chiusura dell'attività di impresa

13) Si richiede un chiarimento in merito alla partecipazione al Bando "IO RIPARTO SICURO" Un'attività come lavanderia, che quindi in base al DPCM 11 marzo avrebbe potuto continuare a svolgere la propria attività, ma che in maniera precauzionale l'ha interrotta, (potendolo autocertificare) potrebbe accedere al Bando Sanificazione IO RIPARTO SICURO?

RISPOSTA: la risposta è negativa. Possono accedere i soggetti, indicati all'art. 2 dell'avviso, la cui attività di impresa ha subito la chiusura.

14) Vi chiedo di spiegare il criterio che ha portato a richiedere all'interno del bando, per le aziende esterne che eseguono le sanificazioni, pena la non ammissibilità, una norma volontaria come la certificazione ISO 9001, e non sono stati specificati i requisiti di legge, senza i quali non si può operare, che tali aziende devono avere, come il codice Ateco dedicato e la presenza di un responsabile tecnico? E' corretto non inserire condizioni obbligatorie richieste dalla legge ed al loro posto inserire invece delle certificazioni volontarie che non hanno nulla a che vedere con le attività sul campo?

RISPOSTA: a tale quesito è stato già data risposta con precedenti FAQ che di seguito si riportano:

- DOMANDA: le aziende di sanificazione regolarmente iscritte alla CCIAA ed in possesso di tutti i requisiti ma NON in possesso della certificazione ISO 9001 possono fare consulenza alle aziende per l'attuazione di un piano per il contrasto e contenimento del covid-19?

RISPOSTA: La risposta è affermativa. Le aziende regolarmente iscritte alla CCIAA ed in possesso di tutti i requisiti ma NON in possesso della certificazione ISO 9001 non possono effettuare l'attività di sanificazione straordinaria.

- DOMANDA: gli interventi di sanificazione effettuati prima della data di pubblicazione dell'avviso da aziende sempre in possesso di tutti i requisiti ma NON in possesso della ISO 9001 sono comunque rimborsabili?

RISPOSTA: La risposta è negativa.

- DOMANDA: Le aziende di sanificazione regolarmente iscritte alla cciaa ed in possesso di tutti i requisiti ma NON in possesso della certificazione ISO 9001 possono fare consulenza alle aziende per l'attuazione di un piano per il contrasto e contenimento del covid-19?

RISPOSTA: Le aziende regolarmente iscritte alla cciaa ed in possesso di tutti i requisiti ma NON in possesso della certificazione ISO 9001 non possono effettuare l'attività di sanificazione straordinaria?

- DOMANDA: in cciaa questi sono i requisiti per svolgere l'attività di sanificazione: "L'esercizio delle attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione è subordinato al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale (previsti dall'art. 2 del D.M. 274/97) e di onorabilità." Non si parla di certificazioni iso9001, perchè voi inserite questo vincolo? Cosa si intende per sanificazione straordinaria? Le aziende NON in possesso della ISO9001 possono effettuare interventi di Sanificazione periodica?

- RISPOSTA: Il requisito della certificazione ISO 9001 è richiesto come garanzia di tutela e dei beneficiari. L'Amministrazione Regionale può richiedere i requisiti che ritiene più idonei quando programma la concessione di contributi. In questo caso, a garanzia della tutela del beneficiario e dell'azienda, l'Amministrazione ha inteso adottare un parametro di accesso qualitativo più specifico.

La sanificazione straordinaria/periodica è quella ambientale, la sanificazione ordinaria prevista nell'avviso è quella delle superfici.